



## Gorla Maggiore

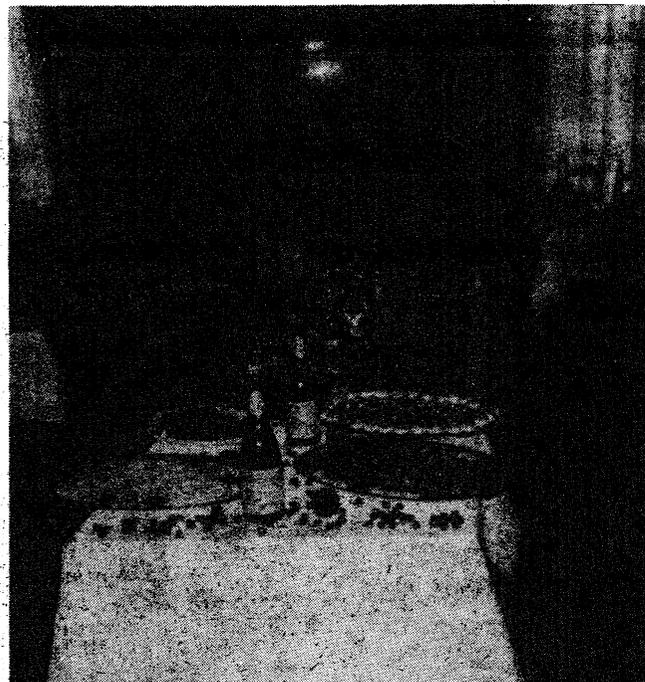
# Da «Dina» la cucina è veramente casalinga

Se vi trovate a passare per Gorla Maggiore, e desiderate farvi una sosta per colazione, potete scegliere tra due soli posti: il primo che si incontra sulla strada proveniente da Tradate è il noto ristorante «da Dina». Provate ad entrarci: La proprietaria vi accoglierà con larghi sorrisi, scaricandovi addosso una dose inesauribile di ottimismo e di buon umore. La signora Dina - una delle persone più conosciute nel piccolo centro gorlese - è sempre di buon umore ed è lei che, pressoché dal nulla, ha creato

questo complesso. Ci facciamo raccontare la sua storia: è originaria del Veneto, zona di Padova, di cui ha mantenuto il tono dialettale, e a Gorla ha cominciato, intorno agli anni '50 con una modesta osteria. Da lì ai primi pranzi, il passo è stato breve: infatti in quegli anni alcune industrie ora scomparse - come la ditta Castiglioni, - o a sorbite da grossi complessi come la cartiera Bisson, ora appartenente al gruppo Vita-Mayer - richiamavano dall'esterno la mano d'opera e nasceva per queste persone la ne-

cessità di trovare un posto dove potersi fermare a pranzo. La signora Dina cominciò a cucinare ed a crearsi una notevole cerchia non solo di clienti, ma di veri amici, grazie al suo carattere simpatico ed allegro. Dalla piccola trattoria al ristorante il passo è stato più lungo, ma nel '60 la nuova costruzione cominciava ad accogliere banchetti e pensionanti.

« Quanto costa oggi un banchetto nuziale? » abbiamo chiesto. « Il prezzo si aggira sulle 6000 lire, comprensive del vino, della bicchierata di spumante



finale ed è un prezzo - aggiunge il figlio, Celestino, che sta seguendo le orme della madre - nel quale cerchiamo di contenere, anche se questo costa fatica, oggi ».

« Contiamo soprattutto - aggiunge - sui prodotti preparati da noi, in casa, alla vecchia maniera: prepariamo noi i cannelloni, i tortellini, le crepes; usiamo uova di produzione nostra. Questo ci permette di contenere i prezzi, accontentando i clienti con la genuinità dei prodotti ».

E il menù - tipo in un pranzo nuziale?

« Non c'è un menù - tipo: ci sono una serie di proposte sulla base delle quali il cliente sceglie il proprio menù. « Sappiamo comunque che il prezzo forte

qui sono gli antipasti, forniti in una serie variatissima, fino alle 15 - 18 portate diverse. Poi seguono i primi piatti, preparati, come dicevamo, « alla casalinga » e poi carni o pesce a piacimento, con contorni vari; formaggi assortiti e un dessert da varie combinazioni di frutta (macedonia alla fiamma, banana allo sprint, ananas alle gondole), la torta e il caffè ».

Per coloro che ogni giorno pranzano nel locale, per i rappresentanti e i venditori di passaggio che sostano ormai tradizionalmente « da Dina » il prezzo si aggira sulle 2000 al pasto.

FOTO: Alcuni lavoratori in cucina col proprietario e cuoco, Celestino. I Piatti degli antipasti in attesa di... essere serviti

## Piccola cronaca gorlese

### INCONTRO AMMINISTRATORI - SOC. SPORTIVE

Incontro mercoledì sera tra gli amministratori locali e i rappresentanti delle società sportive gorlesi, per la nomina della Commissione organizzatrice dei Giochi della Gioventù e per vagliare la proposta degli amministratori stessi di formare una società « polisportiva », che coordini le attività sportive esistenti nel paese. Presenti all'incontro i rappresentanti della società ciclistica « S. Canavesi » e quelli di una società calcistica di recente formazione, mancavano invece esponenti della Cestistica locale, per cui, già in partenza il discorso si preannunciava limitato. Comunque nel corso dell'incontro, gli esponenti delle due società presenti si sono scontrati dialetticamente in modo a volte anche aspro: per i rappresentanti della « Canavesi » la costituzione di una « polisportiva » sarebbe auspicabile nella misura in cui dà maggiori possibilità di ottenere finanziamenti dalla Regione, attraverso una mediazione del Comune.; La discussione, protrattasi fino a tarda ora, non ha portato ad alcun risultato concreto: le idee esposte sono state ripetute senza che nessuna soluzione pratica ed utile sia emersa: ci ha dato l'impressione che i presenti sostenessero proprie posizioni, senza cercare di comprenderci reciprocamente e senza la seria volontà di subordinare i propri interessi e le proprie dif-

